

■ RIFIUTI «Nel 2019 eravamo sopra il 40%». In cantiere un progetto sulla lombricoltura Raccolta differenziata oltre il 67%

L'assessore Matozzo traccia i prossimi obiettivi e "smentisce" Legambiente

di FLORIANA CICCAGLIONI

SOVERATO – Il cammino, intrapreso da qualche mese, dall'assessore all'ambiente, Francesco Matozzo, a partire dal settembre scorso, mira a proseguire quello concluso dall'assessore uscente, Rosalia Pezzaniti, sebbene tanti siano gli aspetti da migliorare.

Primo tra tutti, la raccolta differenziata. «L'obiettivo – dice Matozzo – è quello di aumentare la percentuale che, con riferimento all'anno 2020, sta ad oltre il 67 per cento e far capire alla cittadinanza che per l'ambiente che ci circonda deve essere salvaguardato». Senza dimenticare che Soverato è stato uno dei pochi comuni che ha garantito la raccolta porta a porta per tutte quelle famiglie che hanno dovuto osservare la quarantena a causa della positività al covid-19. Ottimo, inoltre, il risultato ottenuto anche nei mesi estivi, «nonostante abbiamo registrato un afflusso di persone superiore agli anni precedenti».

Eppure, stando a quanto emerge dalla terza edizione dell'Ecoforum organizzato da



Il sindaco Ernesto Alecci e l'assessore all'ambiente Francesco Matozzo

Legambiente Calabria, tenutosi in modalità digitale sabato scorso, la situazione di Soverato non sarebbe così rosea come quella descritta da Matozzo. Se, infatti, nel corso della presentazione del dossier Comuni Ricicloni 2020, un posto di rilievo è spettato a Catanzaro e all'intera provincia, tra i comuni che hanno mancato l'obiettivo c'è proprio Soverato. A questo punto, Matozzo incalza sostenendo come la bassa per-

centuale di riciclaggio non sia imputabile al suo operato ma a quello dell'amministrazione precedente, essendo il dato affere all'anno 2019 e, comunque, risulterebbe errato poiché non sarebbe il 35,5 per cento, come indicato da Legambiente, ma oltre il 40, poiché il comune, in quello stesso anno, ha ottenuto la Bandiera Blu che impone, tra i vari parametri per aggiudicarsi il riconoscimento, una per-

centuale pari o superiore al 40 per cento.

Ancora tanto, quindi, resta da fare in città. Basta puntare l'occhio sulle fototrappole installate qualche mese fa in alcune zone che hanno portato alle prime multe. Di contro, «se si è arrivati ad ottenere nel 2020 una percentuale così alta di differenziata – ha sottolineato Matozzo – vuol dire che molti cittadini seguono le regole».

Per loro, la volontà dell'amministrazione è quella di «ridurre la Tari per l'anno 2021». Promessa, questa, che era già stata presa dall'assessore che lo ha preceduto ma che non è, ancora, stata mantenuta. Sotto la spinta della sensibilizzazione, oltre all'ufficio preposto a garantire ai cittadini qualsiasi tipo di informazione inerente la raccolta differenziata e alla richiesta di raccolta degli ingombranti, è stata aperta una pagina facebook dedicata e, per i più anziani che non conoscono il linguaggio dei social media, verrà attivata una cam-

pagina di sensibilizzazione porta a porta.

Altro progetto per un futuro prossimo è quello che tutti i comuni della provincia di Catanzaro si affidino ad un unico gestore della raccolta, per incentivare il controllo capillare sul territorio. In cantiere anche la lombricoltura, che prevede l'acquisto, da parte del comune, di

lombrichi da sistemare in un terreno di sua proprietà nel quale gettare l'umido raccolto, in modo che i lombrichi mangino i rifiuti organici e li trasformino in

concime da rivendere. Su questo ultimo progetto, manca l'ok dalla regione Calabria, poiché il terreno deve essere abbastanza distante dal centro abitato, condizione che, ad oggi, manca a Soverato, a meno che non spunti qualche deroga. Insomma, la strada segnata è quella della massima attenzione al settore ambientale con un occhio di riguardo per quel che concerne la raccolta differenziata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'amministrazione
vuole diminuire
la Tari per il 2021